Anno XIV N. 132 — Udine, Mercoledì 17 giugno 1891 — Conto-corrente con la posta.

**Prezzo d'Associazione**

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . » 2
Estero anno . . . . L. 32
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e plichi non affrancati si respingono.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

**Prezzo per le inserzioni**

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 60 dopo la firma del gerente cent. 50 — In quarta pagina cent. 25.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Concessionaria esclusiva per gli annunzi di 3.a e 4.a pagina, è la Impresa di Pubblicità **LUIGI FABRIS** e C. via Mercerie — n. 5. Udine.

**Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine**

## QUESTIONI GIORNALISTICHE

La passione per la puntualità delle notizie genera la passione per i loro dettagli. Questo ha creato ciò che si chiama *reportage*, ossia servizio d'informazioni, e a questo servizio ha dato importanza così grande, che son venute fuori categorie di giornalisti, non in altro occupati, che nell'arrivare a sorprendere le particolarità di un avvenimento per pubblicarle. Esso richiede una capacità a parte; il genio di sapersi cacciar dappertutto e veder tutto con occhio rapidissimo; un genio che somiglia molto a quello dei delegati di P. S. quantunque lo scopo delle ricerche sia più platonico. In Italia esso è appena incipiente, e quantunque accennasse da principio a prendere proporzioni sempre più grandi e forme sempre più ingegnose pure sembra venuto a un ristagno. La maggior parte delle informazioni vengono prese dai giornalisti nei luoghi ove ottenerle è facile; o quando un giornale si è formato un circolo d'amici di varie condizioni, aventi relazioni in uffici pubblici, in società nel commercio; quando ha trovato il modo di aver confidenze da uomini, che non desiderano niente di meglio che di farne, si contenta di queste fonti: rare volte organizza la caccia a notizie che sarebbero frutto vietato; tantochè per la maggior parte del pubblico alcuni giornali riescono a raccontare novità, che sembrano di una freschezza e di un dettaglio meraviglioso, il più delle volte queste novità avevano già circolato in mezzo a gruppi non ristretti; e formati di persone che le avrebbero raccontate prima e meglio se avessero trovato chi glielo avesse richiesto.

In Italia, sol che gli avvenimenti accadano fuori delle strade pubbliche o dei tribunali, o delle questure, o del parlamento, o dei ministerii, fuori dei luoghi insomma, ove le novità si vanno a cercare di proposito, la stampa finisce per essere informata a caso, e tardi e male.

La sola specie di mania del dettaglio che si propaghi sistematicamente nella stampa italiana, è per disgrazia, la peggiore: il dettaglio della cronaca cittadina il quale si risolve assai spesso in dettaglio di delitti, suicidii e scandali. Ho detto che è il peggiore, perchè questa parte di racconto, o coltiva tendenze malsane col soddisfarle, o avvezza a superare repugnanze che sono provvidenziali, o mantiene sotto gli occhi del pubblico lo spettacolo di abissi, che finiscono per attirare, anche se conservano il proprio orrore. La vista e la conoscenza del mondo danno certo utili lezioni; ma bisogna che il mondo sia conosciuto qual è, o che le sue violenze, le sue pazzie, le sue corruzioni sieno rivelate, se è permesso di dire, così nella loro dose vera di fronte al bene e al mediocre, che ci son pure in tanta misura.

V'è bensì chi ruba e chi si getta dalla finestra; ma mentre essi sono così rari, di fronte a chi nelle angustie di fortuna si serba onesto e vivo, che si potrebbe passare tutta la vita senza incontrarsi in un ladro ammanettato o nel cadavere di un suicida; la stampa invece ci fa vivere quasi unicamente nella loro compagnia; talchè, se l'esperienza giornaliera non distruggesse l'impressione che proviamo dai fogli, finiremmo per credere che la terra sia un carcere, e un manicomio. Ora questa alterazione delle dosi in cui il vizio e la virtù stanno mescolati nella unità morale del mondo a lungo andare produce o un pessimismo, morboso o una indulgenza codarda.

Il giornalismo cattolico è esente quasi del tutto da queste mende e non prova nessuna tentazione di accoglierle. Quanto alla ricerca della notizia e alla passione del dettaglio, esso segue naturalmente, anche senza avvedersene, gli usi che si svolgono nel giornalismo liberale. Dico naturalmente perchè questo è un destino della sua origine. Infatti, se a rigore cronologico qualche giornale nostro può dirsi nato prima di altri giornali liberali, la stampa nostra, come complesso, come funzione stabile d'una azione cattolica organizzata, è nata non solo dopo la stampa liberale, ma in dipendenza di questa. Noi scriviamo principalmente perchè ci sono altri che prima di noi scrivono contro le convinzioni nostre. Se il giornalismo liberale non esistesse, probabilmente il giornalismo cattolico non sentirebbe una ragion d'esistere; e anzi ci sono di coloro, i quali ritenendo che la stampa quotidiana sia un male per sè stesso, cercano nell'esistenza della stampa liberale non solo la causa della stampa nostra, ma perfino la scusa; e di questo parere era un po' lo stesso illustre Don Margotti, il quale scrisse che sarebbe stata una gran bella cosa se si fosse potuto fare a meno del giornalismo nel mondo.

Dato ciò, è naturale che per combattere meglio gli avversari si sia spesso obbligati a seguirli nelle forme che adottano, e resti ad essi la scelta del terreno di battaglia. Se i giornali liberali son fatti a base d'esposizioni dottrinali, noi siamo costretti a darci alle esposizioni dottrinali; se i giornali liberali abbondano in notizie, noi siamo costretti a far loro concorrenza nel sistema d'informazioni; se essi aggiungono alla politica e alla cronaca il romanzo in appendice, noi diamo ai nostri lettori il racconto in appendice.

Accade alla stampa nostra quello che, a detta di Demostene, accadeva agli ateniesi quando facevano resistenza a Filippo il Macedone: che, tenendosi assai sulla difensiva, dovevano accorrere qua e là dove al nemico fosse piaciuto d'andare; talchè, il vero capitano degli Ateniesi era Filippo. Anche per noi, in fatto di materia, di forma, di disposizione del giornale, la nostra guida è per gran parte la stampa liberale.

Ciò costituisce una inferiorità necessaria dei nostri giornali verso quelli del nemico; poichè l'opera degli ingegneri, che riparano alle falde degli argini, è sempre tarda, sempre saltuaria di fronte a quella del torrente. Ma questo stesso ufficio riparatore e susseguente, mentre ci spinge a correre appresso agli avversari per cercar di pareggiare in bene gli sforzi loro, ci crea due limiti. Il primo è quello di conservare sempre visibile il carattere di combattimento, per cui il giornale nostro è nato.

I giornali avversarii possono far finta di non accorgersi che noi esistiamo e non rilevare gli assalti nostri; ma noi non possiamo far finta di non accorgerci di essi, e lasciar passare gli assalti che essi dirigono ai nostri principii. Quindi il carattere polemico della stampa nostra è connaturale ad essa. Se anche un giorno la stampa liberale potesse restringersi a soddisfare con sole notizie la curiosità dei lettori; se anche potesse rinunziare ad appassionarli coi propri giudizi; la stampa cattolica, pur accomodandosi ad aumentare le parti narrative e descrittive, conserverebbe sempre in prevalenza il carattere polemico. L'articolo di fondo sarà sempre la sua parte più importante.

Il secondo limite è questo: che, pure adottando alcune delle armi della stampa avversa per metterci a paro con essa; la visione chiara della causa per cui combattiamo, ci vieterà sempre di adottare quelle, che, facendoci pure acquistar maggior numero di lettori, minacciassero di guastare in essi quella integrità cristiana che noi abbiamo impreso a difendere. Ed in questo, la stampa cattolica d'Italia ha il suo principale vanto: d'aver sempre capito che quanto riguarda moralità pubblica e privata, non può essere oggetto di transazioni per nessun guadagno che se ne speri; che il farsi narratrice di scandali, o sminuzzatrice abituale dei processi penali, o dettagliatrice di suicidii è un metodo sicuro bensì per essere letta dippiù, ma d'adoperare un'esca con cui si avvelena chi si vorrebbe medicare.

Quando io sento dire che i giornali cattolici sono noiosi, e lo sento dire anche da cattolici, io ascolto attentamente, perchè credo che ogni uomo tranquillo debba udire con interesse il male che si dice di lui, o della sua classe, o del suo ufficio, e penso che dalle critiche ci sia sempre da imparare; ma quando poi vedo che in buona parte questa noia è una resistenza a tentazioni corruttrici, quando m'accorgo con quanta volgare facilità si potrebbe in parte evitarla, sento orgoglio del titolo di scredito, perchè ciò che ci si attribuisce a demerito è merito, e rispondo che il valore della stampa nostra bisogna cercarlo, non tanto in quel che riesce ad essere, quanto in quello che fermamente intende di non essere.

F. O.

## CONTRADDIZIONI ?!

La comparsa dell'Enciclica del Papa sulla « Questione Operaia » ha dato luogo ad un fenomeno, che la stampa cattolica non può lasciar passare inosservato. — Quella corsa altamente sintetica, che il Papa in quello scritto fa attraverso al mondo filosofico, giuridico, economico, politico, sociologico e morale, per il giornalismo massonico, oggi autocraticamente moderatore delle sorti supreme dell'Italia legale, fu come un fulmine che lo stese tramortito al suolo e gli tolse per del tempo l'uso della favella. Quando poi riebbe i sensi, levossi in alto e disse cose che, se avesse onore, gli farebbero vergogna! Tutto quello che disse non lo sto a ripetere, perchè i lettori del *Cittadino* lo sanno già: dirò loro solamente che nello scritto papale, vero monumento di filosofia del diritto, d'economia sociale e sociologia, il massonismo ha trovato una contraddizione grave, paurosa e solenne. Vediamo se questa contraddizione nell'Enciclica del decimoterzo Leone c'è: o se è invece l'odio sistematico contro la verità predicata dalla Chiesa, che ai mercenari della italica liberaleria fa vedere ciò che in quella non è detto.

Il Papa dice che, soppresse nel secolo scorso, ultima conseguenza pratica della riforma luterana, le confraternite d'arti e mestieri, senza che loro niente venisse sostituito, mentre che le leggi e le istituzioni s'andavano allontanando dallo spirito cristiano, avvenne che gli operai a poco a poco si trovarono, soli e indifesi, in balia della cupidigia dei padroni, e d'una concorrenza la più sfrenata.

A rendere più cancrenosa la piaga, si

---

9 Appendice del CITTADINO ITALIANO

**M. MARYAN**

## I beni di Montligné

traduzione di A.

— No, no, disse risolutamente, vi aspetta; e io non ho proprio bisogno di nulla. Ma, tutto considerato, sarà meglio che io mi rechi a dirittura all'albergo. Ne conoscete uno buono nelle vicinanze di via Linneo?

Il signor di Valles dichiarò che quanto a questo non era in grado di servirla; ma affrettossi a rientrare nella stazione, e, informatosi colà di ciò che Teresa desiderava, uscì dando al cocchiere l'indirizzo dell'albergo indicatogli, e, salutata sua cugina, chiuse lo sportello della carrozza, mentre Pietro saliva a cassetta.

La signora di Montligné si rivolse alla sua cameriera, che le stava seduta presso:

— L'hai tu riconosciuto, Martina? chiese.

La cameriera, donna silenziosa, fece un gesto affermativo.

— E avresti mai creduto che io potessi serbar così poco rancore?

— Sapeva che ella è troppo buona cristiana per voler male a chi che sia. Egli per vero fu così vile, così sleale che meriterebbe d'essere trattato altrimenti.

— Eh, ormai è una storia vecchia, e io gli ho perdonato interamente da gran tempo. Del resto, se egli ha trattato male verso di me, fu punito abbastanza: la sua unica figlia è ammalata. Io non posso ricordarmi se non di una cosa sola, che è mio cugino, e come dice il proverbio, il sangue non è acqua.

Mentre la carrozza si allontanava, Roberto di Valles, che se n'era rimasto ritto all'ingresso della stazione, la seguì con uno sguardo in cui appariva un'ombra di ironia.

— E pensare che potrei essere il marito di una simile rovina, disse egli fra sè stesso, tirando fuori il suo portasigari. Teresa, per dire il vero, tu fosti sempre abbastanza brutta, ma oggi sei proprio passata nel novero delle antichità e delle caritature.

Quando la carrozza che conduceva Teresa di Montligné fu fuori di vista, e Roberto ebbe acceso il sigaro, fece cenno al conduttore del *fiacre*, che aveva impegnato per sè, di avvicinarsi, e mentre saliva in vettura, mormorò:

— Ella non conserva più alcun rancore contro suo cugino; e, poichè il caso volle che ci incontrassimo, sarei bene uno sciocco se non sapessi approfittare dell'occasione.

III.

La vedova di Teobaldo di Montligné abitava presso il giardino delle piante. In quel quartiere gli alberghi signorili non abbondano, e le informazioni date alla stazione non ebbero che un risultato poco soddisfacente. Ma Teresa si rassegnò con molta filosofia a questo piccolo sacrificio, non ingnossi dei mobili poco eleganti della camera in cui fu condotta, e non chiese se non acqua in abbondanza. Poco appresso discese di nuovo, e diede al cocchiere l'indirizzo di sua cugina in via Linneo.

Erano appena le otto di sera. L'aria era limpidissima, la temperatura calda. A basso nella strada, sulla piazzetta triangolare presso il mercato del vino, alcuni suonatori italiani stavano seduti sotto i platani offrendo uno spettacolo pittoresco colle loro vesti dai colori vivaci.

La signora di Montligné guardò premurosamente i fanciulli dalla tinta bruna e dagli occhi brillanti, che ciarlavano nella loro lingua armoniosa. In mezzo a quel quartiere quasi povero il gruppo animato dei suonatori produceva l'effetto di una nota graziosa e pur malinconica; essi, che s'erano post' là per godere forse gli ultimi raggi del sole morente, erano tanto lontani dalle loro belle campagne ridenti. I garzoncelli dal cappello appuntito, e le bambine, dal fazzoletto graziosamente disposto sul capo, s'erano forse dimenticate della terra nativa, se pure l'avevano mai veduta, e le vecchie dai lineamenti bizzarri forse non l'avrebbero riveduta mai più.

La carrozza risalì la via al passo lento dei due cavalli stanchi, e si fermò davanti una casa di apparenza assai modesta.

Teresa di Montligné guardò il numero, trasse fuori il suo libriccino di note, uscì in due o tre sospiri, quindi, pagato il cocchiere, entrò risolutamente.

*(Continua).*

aggiunse, dice ancora il Papa, l'usura divoratrice e il monopolio della produzione e del commercio; monopolio che ha diviso la società in due classi: una di straricchi, l'altra di poveri, che sono tra loro in aperto antagonismo. Fatta così la diagnosi della piaga sociale, viene ad esporre i rimedii, i farmachi che crede atti a produrre la guarigione. Prima, però, di venire dei rimedii alla immediata applicazione, si studia di rimuovere un pregiudizio che la setta socialista ha reso universale e consiste nel credere che le due summentovate classi della ricchezza e della povertà siano naturalmente nemiche l'una all'altra. Vuole il Papa distruggere questo pregiudizio, e a tal fine dimostra le due classi del ricco e del povero essere naturalmente fra loro in armonia, e l'una aver bisogno dell'altra, come nel corpo umano gli uni degli altri hanno bisogno, necessità i molteplici membri. — A questo punto salta fuori qualche rappresentante del massonismo ebreofilo e grida: contraddizione grave! contraddizione poderosa! contraddizione solenne! Ma Santo Padre! cosa dite! Prima avete affermato che la sfrenata concorrenza, l'usura e il monopolio della produzione e del commercio, conseguenze logiche dell'abolizione dei corpi d'arte e mestieri, e dello spirito anticristiano al cristiano subentrato nelle leggi e nelle istituzioni, hanno diviso la società in due classi dei ricchi e dei poveri, creando l'attuale antagonismo tra l'operaio e il capitalista, fra il capitale e il lavoro; come fate voi ora a dire che ricchi e poveri sono naturalmente d'accordo, che esiste fra loro stupenda euritmia? — Vi contraddite!!

Adagio a' ma' passi, *grandi rigeneratori* dell'umanesimo, panciuti sempre e non corretti mai! — Afferma, sì, il Papa la divisione sorta, il nato antagonismo fra l'operaio e il capitalista; cioè fra le due classi distinte e cooperatrici al magistero della sociale ricchezza: ma è forse per lui questa divisione, questo antagonismo stato naturale dell'umano consorzio? No! — Esso deriva dallo scristianizzamento delle leggi, delle istituzioni, e dall'abolizione delle confraternite d'arti e mestieri ed è quindi accidentale, e tosto allora sparirebbe, che venissero a cessare le cause che lo hanno prodotto. Torni il Cristianesimo a informare leggi e istituzioni e sparirà tosto ogni divisione e antagonismo. — Quando poi Papa Leone dice che tra ricchi e poveri nel civile consorzio v'è armonia, bisogna por mente al complemento, che alla parola armonia egli mette accanto. Sono, dice egli, le due suddette classi in armonia fra loro *naturalmente:* cioè a dire che da natura sono state ordinate ad armonizzare ed aiutarsi l'una coll'altra. Non dice che sono in armonia fra loro *presentemente.* Anzi, riconosce il disaccordo, l'antagonismo grande, ma lo riconosce derivante dalla rottura di quelle leggi, che l'armonia naturale conservano e governano. Dunque per Leone ricchi e poveri, capitale e lavoro sono per natura in armonia fra loro; ma attualmente, rotta questa naturale armonia per la ribellione, che lo Stato ha fatto alla chiesa, la ragione a Dio, essi, ricchi e poveri, capitale e lavoro, si trovano in lotta, e cesseranno da questa, quando la Chiesa tornerà nella pienezza de' suoi diritti, e liberamente potrà esercitarli. — Empi, tacete! il Papa non si contraddice!!

*Wega.*



## Governo e Parlamento

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 16 — Presidente Biancheri

Bertolini raccomanda l'urgenza sopra una petizione della Camera di Commercio di Treviso che fa voti che la Camera dei deputati respinga o almeno modifichi in alcune parti il progetto sul saggio e marchio obbligatorio dei lavori in oro ed argento. E' accordata.

Il presidente comunica una nota del guardasigilli con la quale si partecipa alla Camera che l'avv. Pasquale Nadeo desiste da querela contro E. Giampietro. Comunica quindi le dimissioni dei deputati Fortis, Vendemini, Fratti.

La Camera unanime non accetta le dimissioni di Fortis, Vendemini e Fratti.

Il presidente da lettura delle conclusioni della Giunta delle elezioni relative all'elezione di Capo nel terzo collegio di Napoli, che sono per l'annullamento dell'elezione medesima e per l'invio degli atti all'autorità giudiziaria.

Si riprende la discussione del bilancio delle finanze, e fanno raccomandazioni: Ruggeri perchè siano usate meno fiscalità ed angherie ai coltivatori di tabacco, si riveda il regolamento relativo e si usi più equità negli acquisti; — Barzilai perchè si provveda alla sorte delle guardie daziarie di Roma, — e Mel perchè si limitino le spese di lite e si studino meglio i contratti ed i capitolati.

Colombo: riguardo ai tabacchi se ne parlerà quando si discuteranno le conclusioni della commissione d'inchiesta, mentre è già allo studio la revisione del regolamento. Terrà conto delle altre raccomandazioni.

Approvansi tutti gli articoli del bilancio e lo stanziamento complessivo in L. 211,830,524.27.

***

Si discute il bilancio del Tesoro.

Levi raccomanda di rafforzare la Cassa depositi e prestiti.

Maffi lamenta si trascurino le Società cooperative; si agevolino ad esse i pagamenti dei lavori si tolga la tassa per la pubblicazione dei loro bilanci, e di rimuovere le ostilità della burocrazia contro di esse.

Sonnino propone nel vantaggio del risparmio e del paese d'autorizzare la Cassa dei depositi a riscuotere le cedole della rendita depositata presso di essa.

Ferraris Maggiorino raccomanda di tener distinto l'introito per ricchezza mobile da quello sulla rendita; che i dazi si paghino esclusivamente in moneta metallica o in cedola della rendita, che si autorizzano gli uffici postali all'acquisto di rendita per conto terzi o alla trasformazione dei titoli. Domanda alcune cautele sulle garanzie immobiliari e richiama l'attenzione del ministro sull'oscillazione dei cambi all'estero.

Luzzatti si riserva d'indicare al bilancio dell'entrata il modo nel quale intende far fronte al lieve disavanzo. Nota le condizioni eccellenti della Cassa depositi e prestiti consentendo che giova rinforzarla. Presenterà un progetto relativo al fondo di riserva, alle casse delle deputazioni provinciali, all'istituzione nella Cassa predetta d'una cartella destinata a compiere presso i comuni e le provincie, gli stessi uffici della cartella fondiaria. Riconosce l'importanza della proposta Sonnino, e studierà di agevolare la diffusione della rendita in paese e di porre freno alla speculazione che si compie in danno del pubblico erario.

Quanto alla questione del pagamento dei dazi soltanto in metallo e cuponi dice che la speculazione a danno dell'erario ha portato a questa conseguenza che oltre all'aumento della rendita, mentre nel 1875 la percentuale della rendita pagata all'estero rappresentava il 33,96, oggi è salita al 74. Per frenare questa turpe speculazione si è provveduto intanto autorizzando il pagamento dei dazi mediante i coupons, il provvedimento per l'anno venturo dovrà essere antecipato, studierà la questione del pagamento dei dazi o con oro o con coupons. Consente con Ferraris sui modi per diffondere le cedole di rendita, assicura Maffi che favorirà le cooperative come a già fatto il ministero dei lavori, e darà istruzioni precise ai funzionari sulla via da seguire colle cooperative. Non ha difficoltà a raddoppiare il limite di somma stabilito dall'art. 4 della legge di contabilità e ad ammettere al beneficio dalla legge stessa consentito, oltrechè le cooperative dei braccianti, anche altre forme più elevate della cooperazione, e cita, a cagion d'onore le cooperative di Torino e di Sampierdarena.

### SENATO DEL REGNO

Seduta del 16 giugno — Presidenza FARINI

Ripresa e chiusa la discussione generale sul bilancio degli interni, si approvano 31 capitoli rimandando il seguito a domani.

## ITALIA

**Roma** — *Cardinale ammalato.* — Trovasi da più giorni gravemente ammalato Sua Eminenza il Cardinale Carlo Filippo Place.

Ieri peggiorando sempre più le condizioni di salute dell'illustre Porporato gli vennero somministrati i Sacramenti.

Il Santo Padre manda continuamente a prendere notizie del Cardinale, interessandosi vivamente per la conservazione della sua preziosa salute.

Il Cardinale Place è nato a Parigi il 14 febbraio 1814 e fu elevato alla Sacra Porpora da S. S. Leone XIII nel Concistoro del 7 giugno 1886 col titolo di S. Maria Nuova e S. Francesca al Foro Romano.

## ESTERO

**Francia** — *Carnot e Leone XIII.* — Si ha da Parigi che il Presidente della Repubblica francese, dopo la solenne cerimonia compiutasi all'Eliseo dell'imposizione della berretta cardinalizia a Mons. Rotelli, ha inviato un dispaccio al Santo Padre.

Quel documento di Carnot è assai commentato, perchè, dopo aver fatto un elogio del Nunzio, il Presidente ringrazia Leone XIII pel contegno tenuto in questi ultimi tempi dal Vaticano verso il Governo francese, affermando che questo ha efficacemente giovato alla pace ed al credito della Francia.

## Cose di casa e varietà

### Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 16 GIUGNO 1891 —

*Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.*

| | Ore 9 ant. | Ore 12 mer. | Ore 3 pom. | Ore 9 pom. | Massima | Minima | Minima all'aperto | 17 GIUGNO Ore 7 ant. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Termometro | 15.2 | 16.8 | 14.2 | 13.5 | 17.3 | 13.6 | 13.5 | 7.2 |
| Baromet. | 748 | 747.5 | 748 | 749.5 | — | — | — | 753 |
| Direzione corr. sup. | | | | | | | | |

Minima nella notte: 16-17 14.2
Note: — Tempo vario.

### Bollettino astronomico

17 GIUGNO 1891

| Sole | | Luna | |
|---|---|---|---|
| Leva ore di Roma | 4 6 0 | leva ore | 2 40 p. |
| Passa al meridiano | 11 57 21 5 | tramonta | 1.22 a. |
| Tramonta » » | 7 48 2 | età giorni | 10.8 |
| Fenomeni importanti | | Fase | |

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — +23.23.30.0

### Atti della Deputazione Provinciale di Udine

Nella seduta del giorno 8 giugno 1891 la deputazione provinciale di Udine prese le seguenti deliberazioni.

— Di fronte alla disposizione transitoria dello statuto del Legato Pratense di Padova deliberò di non aprire il concorso pel conferimento delle due borse spettanti agli studenti di questa Provincia, ma richiamare i documenti in virtù dei quali furono accolti nell'Istituto i tre studenti che attualmente si trovano inscritti, per poter in base agli stessi pronunciarsi sulla continuazione o meno del beneficio.

— Accordò a varie ditte la concessione di eseguire dei lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Approvò in L. 0,98 la retta giornaliera pel 1891 per le mentecatte ricoverate nel manicomio succursale di Sottoselva.

— Autorizzò la concessione di sussidi a domicilio a dementi poveri e tranquilli appartenenti a Comuni della Provincia.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nell'Ospedale di Trieste del maniaco povero Allegrutto Arcangelo di S. Quarino.

— Non accolse la domanda della ditta Sam Antonio di Tiezzo pel pagamento rateale del debito dipendente dal prestito di favore accordatogli in base alla legge 8 luglio 1883, verso retrocessione degli immobili deliberati dalla Provincia all'incanto tenuto il giorno 16 dicembre 1890 presso il Tribunale Civile e Penale di Pordenone.

— Deliberò di sottoporre alle determinazioni del Consiglio provinciale la proposta di vendere mediante pubblica asta gli arazzi esistenti nella stanza d'aspetto degli uffici della Deputazione.

Autorizzò di pagare.

— Al ricevitore provinciale L. 1800 in causa assegno per soddisfare gl'interessi da 1 gennaio a 30 giugno 1891 delle 150 obbligazioni pel prestito del catasto accellerato.

— Ai membri della Giunta tecnica del catasto L. 1347,90 per indennità di viaggio e soggiorno pel mese di maggio a. c.

— Al Comune di Spilimbergo L. 1534,34 a saldo rifusione di spese sostenute nel biennio 1889-1890 per manutenzione della strada provinciale Spilimbergo-Maniago tronco da Spilimbergo al confine del Comune di Sequals.

— Alla Presidenza del civico spedale di Palmanova L. 2448 per dozzine di dementi ricoverati nella casa succursale di Sottoselva.

— Al signor Volpato Federico L. 3529.63 in causa corrispettivo pel casermaggio dei r.r. Carabinieri stazionati in Provincia da 1. Gennaio a 31 marzo 1891.

— Ai sigg. di Spilimbergo conti Gualtiero, Venceslao e Giulio L. 175 per pigione I. semestre 1891 dei locali occupati dall'Ufficio Commissariale di Spilimbergo.

— Alla Presidenza dell'Ospizio esposti di Udine L. 18.915,45 in causa rata terza del sussidio provinciale per l'anno 1891

— Ai proprietari dei Fabbricati ad uso di caserma dei rr. Carabinieri L. 3500 per pigioni anticipati del 2° semestre 1891.

— Alla r. Tesoreria di Udine L. 7792,55 quale rata terza di contributo per le opere idrauliche di 2° categoria decennio 1886 1895.

— Alla Presidenza del comitato Forestale di Udine L. 3708.28 per rata seconda del quoto provinciale di concorso nella spesa pegli agenti Forestali di Custodia.

— Alla Cassa di risparmio di Udine, lire 30723.37, in causa prima rata semestrale di ammortamento capitale ed interessi pel prestito di L. 1.235000, assunto dalla Provincia.

— Alla Società generale immobiliare per lavori di utilità pubblica ed agricola in Roma L. 20.000 in causa rata quinta annuale di concorso nella spesa per la Ferrovia Udine-Cividale.

— Alla Direzione della stazione agraria sperimentale di Udine L. 1500 quale prima metà del quoto assunto dalla Provincia pel l'anno 1891.

— Alla r. Tesoreria di Udine L. 250 in causa quarta rata bimestrale di concorso nella spesa per la scuola agraria annessa all'istituto Stefano Sabbadini di Pozzuolo.

— Al Ricevitore provinciale L. 880 4 per aggi di riscossione della rata III 1891 delle imposte dirette erariali e sovraimposta provinciale.

Furono inoltre discussi e deliberati diversi altri affari d'interesse della Provincia.

*Il presidente*
G. GROPPLERO

Il segretario
*G. di Caporiacco.*

### Municipio di Udine

AVVISO

Nell'interesse della sicurezza personale e per riguardi dovuti alla decenza ed al buon costume si determina quanto segue:

1. Il bagno ed il nuoto non sono permessi presso la Città che nella Roggia detta di Palma, alla località Planis sottocorrente al ponte del battiferro e precisamente in quel tratto compreso oltre il fabbricato alla casa N. 28, nonchè nell'altra Roggia, detta di Udine, fuori Porta Grazzano sottocorrente al molino detto del Capitolo.

2. Il bagno ed il nuoto non sono permessi nei canali del Ledra e delle Rogge, che attraversano le frazioni del Comune, ovvero che costeggiano i passeggi pubblici e le strade principali.

3. Chiunque voglia bagnarsi o nuotare deve essere decentemente coperto da adatti indumenti.

Le contravvenzioni alle premesse disposizioni saranno punite a termini di legge.

Dal Municipio di Udine,
li 12 Giugno 1891.

*Il Sindaco*
ELIO MORPURGO

### Esami di patente di maestro e maestra elementare

Il R. provveditorato agli studi della Provincia notifica quanto segue:

Presso le R. Scuole Normali di Udine, Sacile e S. Pietro al Natisone avranno luogo gli esami per conseguire la patente di insegnante elementare.

Nella R. Scuola Normale Femminile Superiore di Udine gli esami per le aspiranti maestre saranno tanto di grado inferiore quanto di grado superiore.

Presso la stessa scuola saranno ammessi soltanto gli aspiranti alla Patente di grado superiore.

Nella R. Scuola Maschile inferiore di Sacile danno gli esami tutti gli aspiranti alla Patente di grado inferiore.

Nella R. Scuola Normale Femminile Inferiore di S. Pietro al Natisone gli esami magistrali sono pure di grado inferiore e per le aspiranti soltanto.

Detti esami avranno principio nell'ordine seguente:

1. Nella R. Scuola normale femminile superiore di Udine per la sessione estiva il 13 luglio 1891 per la sessione autunnale 1 ottobre 1891.

2. Idem Idem maschile inferiore di Sacile, idem 9 luglio 1891, idem 12 ottobre 1891.

3. Idem idem femminile inferiore di S. Pietro al Natisone, idem 6 luglio 1891, idem 5 ottobre 1891.

Le domande documentate per l'ammissione agli esami colla tassa si devono inviare all'Ufficio del R. Provveditorato agli Studi non più tardi del 30 giugno per la sessione estiva, e non più tardi del 30 settembre per la sessione autunnale.

I candidati, che cominciarono gli esami nel mese di luglio 1890, e non prima, potranno fare gli esami di riparazione tanto se non si siano presentati a quelli del mese di ottobre, quanto se vi si presentarono senza ottenere l'approvazione in tutte le prove.

Coloro i quali cominciarono gli esami nel mese di ottobre 1890, potranno fare gli esami di riparazione, la 1.a volta nel mese di luglio del presente anno, e la seconda volta nel mese di ottobre immediatamente successivo, e non oltre.

Gli aspiranti alla Patente, già approvati precedentemente negli esami magistrali, che hanno fatto nel solo presente anno scolastico il tirocinio, se avranno meritato non meno di 7 decimi di voti nell'attitudine didattico-educativa, potranno fare la lezione pratica e conseguiranno la Patente, qualora nell'esperimento riportino non meno di otto decimi.

Coloro, i quali già approvati negli esami magistrali compiano il 2.o anno di regolare tirocinio, se riportano la sufficenza nella lezione pratica, otterranno pure la Patente.

### Avviso di concorso

Dovendosi procedere agli esami di concorso per la nomina di N. 1 custode di 4.a Classe in questo Circondario idraulico coll'annuo stipendio di lire 900, coll'alloggio in natura, ed in mancanza coll'annua indennità di alloggio di lire 250, e colle indennità eventuali indicate nel Regolamento 25 marzo 1888 N. 5378, si prevengono gli aspiranti che il tempo per presentare a questa Prefettura le domande di ammissione al concorso scade col giorno 15 luglio p. v.

Le domande che pervenissero più tardi saranno respinte.

La domanda, nella quale sarà data con precisione l'indicazione del domicilio dell'aspirante, dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

*a)* Fede di nascita che comprovi avere l'aspirante non meno di 21 anni e non più di 40;

*b)* Certificato di cittadinanza italiana;

*c)* Certificato medico comprovante la buona costituzione fisica;

*d)* Certificato di moralità da rilasciarsi dal proprio Sindaco;

*e)* Stato di famiglia;

*f)* Certificato giudiziario di immunità correzionale e criminale;

*g)* Certificato degli studi fatti;

*h)* Certificato comprovante di essersi occupato in lavori idraulici; quando sia il caso; e per gli ex-militari l'attestato di congedo rilasciato dall'autorità competente.

Gli aspiranti riceveranno a domicilio l'avviso della loro ammissione al concorso, o della loro esclusione.

Gli ammessi saranno pure a domicilio avvisati del luogo, del giorno e dell'ora in cui avranno principio gli esami.

Gli esami verseranno sulle seguenti materie:

*a)* Calligrafia;

*b)* Aritmetica;

*c)* Misurazione e calcolazione di superficie e volumi;

*d)* Compilazione di rapporti;

*e)* Compilazione di giornali dei lavori, libretti di misura, stati sommari periodici, liste settimanali, e ciò secondo i moduli prescritti dai regolamenti 19 dicembre 1875 e 25 marzo 1888;

*f)* Disegno lineare planimetrico ed altimetrico;

*g)* Rilievo di piani col mezzo dello squadro agrimensorio; rilievo di sezioni traversali colle staggie e livelletta a bolla; rilievo di pianta di fabbricati;

*h)* Regole generali, e metodi speciali per una buona esecuzione di diversi lavori idraulici di terra, di legno e di pietra; qualità da richiedersi nei materiali;

*i)* Provvedimenti immediati da prendersi in caso di sconcerti nelle arginature, e notizie sul servizio di guardia e difese in tempo di piena.

### Ancora sulla peronospora

Ieri fui in campagna, ed ho *trovate molte foglie infette della peronospora, con fruttificazione ben manifesta nonchè* molte altre in cui il micelio è già nel tessuto, se anche essa non è apparisente esternamente. Ho veduto alcune piante *assai infette* su cui il rimedio (del meno dell'1 per cento ed anche all'1 per cento) era benissimo aderente ed una intera piantagione a spalliera anzi pur nonostante i fettissimo. Ciò mi conferma di quanto dissi l'altro dì nel N. del 4 corr. su questo giornale; il tempo poi che corre è una vera disgrazia se continua sia perchè troppo favorevole al parassita, sia perchè è proprio il momento in cui l'uva è in piena fioritura e ne resta dalle pioggie assai danneggiata in tale stadio.

F.

### Cassa di Risparmio di Udine

*Avviso di concorso*

A tutto il giorno 31 luglio p. v. è aperto il concorso ad un posto di applicato presso questo istituto coll'annuo stipendio di L. 1800 e verso tutti gli obblighi e diritti portati dallo statuto e dal regolamento per gli impiegati dell'ufficio municipale di Udine, approvato dal Consiglio comunale nella seduta 19 dicembre 1869.

Gli aspiranti dovranno, entro il detto termine, presentare le loro istanze al protocollo di questo istituto corredate dai seguenti documenti;

a) certificato di nascita, da cui risulti l'età non minore di anni 18 e non maggiore di 25;
b) certificato di cittadinanza italiana;
c) certificato di sana e robusta costituzione fisica;
d) certificato di licenza dell'istituto tecnico, sezione di agrimensura, o titoli equipollenti;
e) fedina politica — criminale;
f) prova di essere libero dagli obblighi di leva di 1.a categoria.

Non saranno ammessi i concorrenti, che avessero parentela fino al primo grado cogli attuali impiegati dell'istituto.

Udine, 12 giugno 1891.

Il Presidente
MANTICA

Il Direttore
A. BONINI

### Importantissimo

Chi manda un semplice biglietto da visita col proprio indirizzo alla **Libreria Patronato via della Posta 16, Udine**, riceverà *gratis* tutti i *bollettini* e *cataloghi*, che si pubblicheranno dalla detta Libreria.

### Le patate in Francia

L'esportazione delle patate che fu, per il porto di Marsiglia, di quasi 11 milioni di chilogrammi durante i primi cinque mesi del 1890, ha oltrepassato questa quantità durante i corrispondenti mesi del corrente anno, e cioè 5 milioni per l'Algeria, 1 milione circa per l'Egitto, ed il rimanente per l'Inghilterra, il Brasile e diversi altri paesi.

Negli ultimi tre mesi se ne sono esportati da tutte le frontiere francesi circa 120 milioni di chilogrammi per un valore di 9 o 10 milioni di franchi, mentre che, vent'anni fa, la esportazione francese produceva appena 5 milioni di franchi; ma d'allora in poi la coltura delle patate si è tanto sviluppata e perfezionata in Francia, che si giunge ora ad un reddito di 200 milioni di ettolitri.

Ciò è immensamente vantaggioso all'agricoltura della vicina nazione e al porto di Marsiglia, il quale esporta annualmente circa il quarto del raccolto di tutta la Francia.

### «In Tribunale»

*Udienza del 16 giugno 1891.*

Bazzi Cecilia fu Vincenzo d'anni 34 da Udine, per mali tratti al figliastro d'anni 10 Zamparo Quindolo. Il Tribunale la condanna a mesi 3 di detenzione e nelle spese del processo.

Parosa Pietro di Francesco di Carrussio (Varmo) per lesione personale in danno di Rodaro Giuseppe di Luigi quest'ultimo costituitosi parte civile coll'avv. Buschiera. Il tribunale rinviò il dibattimento per mancanza di testi.

### Trionfo del vero e del buono

E' una funesta legge sociale che il vero ed il buono debbano sempre subire persecuzioni, calunnie e derisioni. E la guerra che muovono contro di essi l'invidia, i rancori, le gare, e mille altre passioni sordide ed egoistiche. Quante verità, quante utili e belle scoperte fruttarono ai loro inventori il martirio di amare persecuzioni e di dolori? Il trionfo però del vero e del buono è infallibile. Simile sorte toccò anche al dottor chimico Giovanni Mazzolini, autore di varie specialità, fra le quali lo Sciroppo di Pariglina composto, che a lui costò studi profondi, e spese, ed ingenti fatiche. Questo prezioso depurativo fu deriso come Panacea, come mistificazione e si calunniò come imitazione di un altro preparato omonimo: ma il trionfo venne ben presto splendido, solenne. Una Commissione di celebri Clinici romani assegnò a quello del Mazzolini di Roma la vera assoluta superiorità di valore e di efficacia terapeutica su quello del competitore. Ed il Governo dopo si autorevole responso assegnò al Mazzolini di Roma la medaglia d'oro al merito. Primo trionfo. Poi la sua efficacia meravigliosa di depurativo antiparassitario specialmente nel reumatismo, nella gotta, nell'erpetismo e in tutte le manifestazioni interne di queste infezioni, quali i catarri intestinali, i vescicali, i catarri bronchiali, tossi ostinate, ecc. venne in tanta fama da procacciargli premi ed onorificenze da Governi ed Esposizioni mondiali.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di G. *Comessatti* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti* — Gorizia, farmacia, *Pontoni*, in Treviso, farmacia *Zanetti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia, farm. *Bötner* farm. *Zampironi*.

### Diario Sacro

Giovedì 18 giugno — b. Gregorio Barb. — Incomincia il 5 tr'duo di s. Luigi.

## L'Enciclica della questione operaia

Dalla tipografia del Patronato è uscita l'importantissima Enciclica «*Della questione Operaia*».

Per facilitarne la diffusione il bel opuscolo si venderà a lire **5** ogni cento copie.

Una copia cent. **7**.

## Per il III Centenario DI SAN LUIGI GONZAGA

*Grande oleografia per Chiesa, riproduzione di un quadro classico, rappresentante S. Luigi Gonzaga in atto di effondere il suo cuore ai piedi di Gesù Crocifisso.*

Formato 64 per 48 L. 1.25
» 51 per 39 » 0.60
» 42 per 32 » 0.30
» 26 per 19 » 0.08

La grande oleografia per Chiesa, si vende anche montata su tela e telaio, con ricchissima cornice dorata al prezzo di l. 9, 12, ecc.

Bellissima fotografia della pala che trovasi sopra l'altare di S. Luigi nella Chiesa di S. Ignazio a Roma, raffigurante «S. Luigi in gloria».
Formato visita, la cop. Cent. 20
» gabinetto, » » 35

***

*Ricordo del III centenario di San Luigi Gonzaga* con illustrazione dei fatti principali di sua vita, in otto bei quadri spiegati dal sac. L. dott. Marazza. Grazioso album di 8 bellissime cromolitografie comprendenti la vita di S. Luigi col rispettivo testo, racchiuso elegantemente in copertina anch'essa litografata. La copia cent. 45. Per 12 cop. 13 gratis.

*Id.* con immagine di S. Luigi tolta da un quadro attribuito a P. Veronese e con cenni biografici, al cento, l. 1.75.

*Id.* a quattro pag. e a due colori, al cento l. 2.75.

*Id.* raffigurante S. Luigi in gloria, in fotografia a cromo e a quattro pag., al cento l. 4.50.

*Id.* Orazione a S. Luigi con immagine in fotografia due pag. cromo, al cento l. 3.50.

*Id.* Bellissima immagine di S. Luigi a colori, con orazione, al cento l. 1.75.

*Memorie edificanti* dell'ultimo anno della santa vita dell'angelico giovane, da Maggio 1590, a giugno 1591 ricavate per intero da pubblici documenti. Opuscolo di pag. 16 con elegante copertina cromo raffigurante S. Luigi ai piedi del Crocifisso, ed il S. Cuore di Gesù, per ogni cento copie l. 5.

*Id.* degli ultimi giorni della santa vita dell'angelico giovane S. Luigi Gonzaga. Opuscolo di pag. 20 con elegantissima copertina cromo raffigurante S. Luigi nell'ospedale della Consolazione e la sua preziosa morte; per ogni cento copie lire 6.

*I suddetti due opuscoli per la modicità del prezzo, si prestano benissimo per dono di I Comunione e per essere diffusi fra i giovanetti a ricordo del III Centenario di S. Luigi.*

*Torre C.* — Pel III centenario di S. Luigi Gonzaga della Compagnia di Gesù. Elegante opuscolo con cop. a colori e S. Luigi in gloria in fotografia, la copia, cent. 15.

*S. Luigi Gonzaga* patrono della gioventù onorato con divote preci. Op. di pagine 64, cent. 20.

*Id.* — Istruzioni, preghiere per impetrare le virtù del Giovane Angelico, suppliche per le sei domeniche ed altre orazioni al santo protettore della gioventù. Elegante opuscolo con copertina cromo e col ritratto di S. Luigi sul davanti e stemma di Castiglione retro, la cop. cent. 10; cento copie lire 9.

*Boucarin Ab.* — L'Angelo d'Italia ossia il Gonzaga, vol. di pag. 160, cent. 60.

*Cepari P. V.* — Compendio della vita di S. Luigi Gonzaga, vol. di pag. 102 con 24 incisioni intercalate nel testo, cent. 50.

*Cesare P. A.* — Vita breve di S. Luigi Gonzaga cent. 30.

*Ferreri prof. G.* — Breve vita di S. Luigi Gonzaga ricordo del III centenario della sua morte, la cop. cent. 10; al cento l. 8.

*Francesia G. B.* — Vita di S. Luigi; op. di pag. 125, cent. 25.

*Maineri P. A.* — Vita di S. Luigi Gonzaga, compendiata per la gioventù dal P. Ballerini. Vol. di pag. 212 con 16 illust. cent. 70.

*Id.* — edizione di lusso, L. 1.

*Martinengo P.* — Vita breve di S. Luigi Gonzaga illustrata. Vol di pag. 92 cent. 25.

*Matteis (de) P. P.* — Le sei domeniche con triduo in apparecchio divoto alla festa dell'angelico giovane S. Luigi Gonzaga. Op. di pag. 102 cent. 20.

*Rodino P. L.* — Cenni intorno alla vita di San Luigi Gonzaga. Op. di pag. 60, cent. 10.

*Rozzi prof. T.* — Intorno a San Luigi Gonzaga, dieci discorsi popolari editi nel III centenario della morte del Santo. Vol. di pag. 125, cent. 60.

*Vite* delle ven. sorelle Cinzia, Olimpia, Gridonia Gonzaga, nepoti di S. Luigi, fondatrici del Collegio delle Vergini di Gesù in Castiglione delle Stiviere. Vol. di pag. 276 coi ritratti delle Venerabili cent. 80.

*MEDAGLIE coniate espressamente per le feste centenarie di San Luigi Gonzaga in 36 forme varie sia dorate, argentate, bronzate ed a due colori oro ed argento, oro e bronzo, a prezzi del tutto eccezionali e da non temere concorrenza alcuna.*

*MEDAGLIONI d'appendere e per tavolo, dorati con placca argentata o bronzata, raffigurante S. Luigi, per soli cent. 55 al pezzo.*

*Immagini di S. Luigi comuni e finissime.*

Dirigere le domande esclusivamente alla **Libreria del Patronato** via della Posta 16, Udine.

## ULTIME NOTIZIE

### III Centenario di S. Luigi Gonzaga

Castiglione delle Stiviere 15 giugno.

Si venga a Castiglione in questa fortunata patria di S. Luigi se si vuole vedere cogli occhi del corpo, toccar con mano, la bellezza e la vita della fede cattolica. Non è spenta, no, la fede in Italia.

Oggi fecero il loro pellegrinaggio i fedeli di Castelnovo d'Asola, di Casaloldo, di Casalpolio di Gazzali, di Cannetto, di Barbasso, oltre altri pellegrini di Milano, Bergamo e Verona. Uniti al Santuario di S. Luigi processionalmente cantando le lodi a Maria ed a S. Luigi s'avviarono al Duomo. Assistettero alla Messa cantata del Mons. Arciprete Vicario Foraneo di Asola colla predica recitata da D. Francesco Ferrari Prevosto V. Foraneo di Barbasso nella quale il dotto e filosofo oratore dimostrò essere stato S. Luigi non solo giovane di orazione, ma anche di azione. Nella prima parte risaltava il *flangar* non *flectar* maestrevolmente applicato a S. Luigi forte per la preghiera, nella seconda il diplomatico che pacificò il fratello col V.sconte da Mantova, pace non potuta prima conchiudere dalla mediazione di distinti diplomatici di quei tempi, S. Luigi uomo di azione e non solo di preghiera, e l'oratore ci trasportò agli ospitali di Roma, dove il Santo si sacrificava nell'assistenza degli appestati. Terminata la predica i pellegrini processionalmente com'erano venuti ritornarono al Santuario, dove, dopo aver recitate preghiere per i bisogni di S. Chiesa, per la prosperità del Sommo Pontefice, si sciolsero. Sommavano a quasi un migliaio.

La sera predicò l'Arciprete di Casalmoro ed ebbe per tema, la prima Comunione di S. Luigi. Il panegirico durò un'ora e mezzo.

Che vi dirò poi della musica veramente sacra eseguita dai bravi chierici del Seminario Mantovano diretta dal Vice-Rettore dello stesso Seminario D. Amedeo Bacchelli? Strappavan le lagrime quei cari giovanetti e vidi persone, e tra questi sacerdoti, a piangere.

La modestia, il metallo di voce, la precisione nella esecuzione di quei cari chierici incuteva venerazione, imponeva l'adorazione al Sacramentato Signore. Arrivederci.

*Rectus.*

### La salute del Card. Canossa

Ecco il bollettino medico:

Verona, 16 giugno.

Sua Em. il Cardinale di Canossa passò per la prima volta una notte ottima dormendo tranquillamente. Cessato da 40 ore il singhiozzo.

### Decreti illegali

La commissione parlamentare per i decreti registrati con riserva dalla Corte dei Conti ha riconosciuto illegale un decreto di Boselli e tre di Finali.

La questione si porterà alla Camera, relatore l'on. Costantini.

### La eruzione del Vesuvio

Napoli 16.

La corrente della lava si è arrestata.
Pochissima lava esce ora dalla fenditura.
Il prof. Palmieri crede finita la fase eruttiva del Vesuvio.

### La catastrofe di Moenchenstein

Telegrafano da Basilea:

La catastrofe di Moenchestein supera di molto le prime e tristi previsioni.

Un carrozzone di terza classe giace ancora sotto le macerie pieno di cadaveri. Il custode di questo vagone aveva, egli solo 70 biglietti. Quasi tutte le vittime sono svizzeri che si recavano alla festa di canto distrettuale (*Bezirksgesangsterst*) a Moenchenstein.

Un granaio vicinissimo al luogo del disastro fu trasformato in una *morgue* o deposito di cadaveri. Colà giaciono i morti in due lunghe file dentro le loro bare. Producono un'impressione spaventosa. Tutti sono gonfi e lividi e molti presentano ferite immani in varie parti del corpo. In un sacco si trovano braccia e gambe umane in buon numero. Uno spettacolo orribile offre il punto dove avvenne la disgrazia. Quivi sono i rottami dei vagoni in orrenda confusione, e tra i varii pezzi stretti come fra morse vedonsi cadaveri, spinti qui e là dalle onde agitate della Birsa, che è in piena. Sul *tender* della locomotiva, che fuma ancora, vedesi parte del cervello dell'infelice macchinista.

I viaggiatori del sesto vagone riuscirono a saltare dalle fineste, e raccontano terrorizzati il fatto. Essi narrano che nessun rumore lo precedette che potesse darne avviso ai viaggiatori. Solo tre colpi si succedettero rapidamente e il disastro era avvenuto.

Notisi che 10 minuti prima del disastro erano passati sul ponte il treno di Parigi e dietro esso un pesante treno merci.

## TELEGRAMMI

*Cettigne* 16 — I governi di Rumenia e del Montenegro decisero di trattare reciprocamente le loro bandiere marittime come quelle delle nazioni più favorite.

*Madrid* 16 — La Camera approvò con 100 voti contro 54 l'articolo del progetto concernente la proroga del privilegio al Banco di Spagna.

*Vienna* 16 — In seno al Consiglio superiore di sanità il governo annunziò le misure prese per ottenere l'attiva partecipazione al Congresso internazionale d'igiene a Londra.

Il consiglio nominò una commissione per appoggiare l'azione del governo in proposito.

### Notizie di Borsa
*17 Giugno 1891*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita it. god. 1 genn. 1891 | da L. 94 60 | a L. | 94,70 |
| id. id. 1 Lugl. 1891 | » 92.48 | » | 92.53 |
| id. austriaca in carta da | F. 92.60 | a F. | 92.55 |
| id. » in arg. | » 92.40 | » | 92.50 |
| Fiorini effettivi | da L. 217.25 | a L. | 217,50 |
| Bancanote austriache | » 217,25 | » | 217,50 |

*Antonio Vittori* gerente responsabile.

# LE INSERZIONI

per l' Italia e per l' Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all' Ufficio dell' Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Volete la Salute???

## Liquore Stomatico Ricostituente

Milano FELICE BISLERI Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.

*Padova 3 Febbraio 1891.*

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all' Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell' ora del *Wermouth.*

*Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.*

---

## ING. S. GHILARDI E C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

*Strada di circonvallazione fra Porta Nuova e Porta S. Antonio*

la più antica e rinomata fabbrica d' Italia

## Di Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola)

**Intarsi e Marmi artificiali**

SPECIALITÀ

**PAVIMENTI PER CHIESE**

economici e di lusso

**Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico**

per Altari in granito artificiale eleganti e di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

## Tubi in Cemento e Lastricati

**SPECIALITÀ - VASCHE DA BAGNO**

in granito eleganti e solidissime.

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricierie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle Chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad Intarsio e marmi artificiali. Gli stessi per la **economia dei prezzi, per l' eleganza e varietà dei disegni** e soprattutto per la loro **eccezionale solidità e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, **sia in Italia che fuori** superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non ebbimo mai e lo diciamo con sentimento d' orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricierie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

**NB.** Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.

**Campioni o disegni a richiesta.**

*Per informazioni o commissioni rivolgersi all'amministrazione del CITTADINO.*

---

ANTICA FONTE DI

# PEJO

La più ferruginosa e gasosa.
Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomachi più deboli.

Si conserva inalterata e gasosa.
Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

**LA PREFERITA DELLE ACQUE DA TAVOLA**

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Si può avere dalla **direzione della Fonte in Brescia**, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che in ogni bottiglia abbia l'etichetta e la capsula sia verniciata in rosso-rame con impresso **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.**

*Il Direttore* G. BORGHETTI.

---

# FERNET-BRANCA

**Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO**

Brevettato dal Regio Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

**Gran Diploma di 1.o grado Esposizione di Londra 1888.**

**Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889**

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l' uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll' acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l' inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. *Facilita la digestione*, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l' uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

**Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.**

**Esigere sull' etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.**

**GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI**

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

**L' Acqua di chinina di A. Migone e C.**

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro *forza* e *morbidezza.* Fa scomparire la *forfora* ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

*I suddetti articoli si vendono da* **Angelo Migone e C.** *Via Torino, 12,* **Milano. In Venezia** *presso l' Agenzia* **Longega,** *S. Salvatore, 4825*; da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 75

---

Premiata Fonte Acidula-Ferruginosa DI

# CELENTINO

IN VALLE PEIO NEL TRENTINO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

**Direzione in Brescia**

Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, F. CHIOGNA.

In Udine presso la farmacia D. DE CANDIDO.

*X° ANNO D' ESERCIZIO*

## Olio per Macchine

ERNESTO REINACH

MILANO

50 - Corso P. Venezia - 50

**SPECIALITÀ**

per Macchine e cilindri vapore
per Motori a gaz
per Trebbiatrici
per Locomobili
per vagoncini
Grassi lubrificanti

## Acqua antipolliaca

preparata dalla ditta Arduini di Rovereto Trentino.

Ridona ai capelli ed alla barba il primitivo colore nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, li rinforza e lor somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè la biancheria, leva la forfora e pulisce la testa. Una bottiglia *grande* con istruzione in tre lingue in involto semplice lire 3, in astuccio elegante lire 3,75. Si può avere, oltrechè direttamente, dall'*Impresa Fabris*, Via Mercerie 5 — Casa Masciadri.

**Timbri** di qualsiasi forma e dimensione di somma comodità, eleganza, rimarcabile solidità.

**Timbri** di vero cautchouc vulcanizzato indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante da ogni persona privata.

**Timbri** da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di fermacarte, di penna, di temperino, d' orologio da tasca, di scatola da fiammiferi.

**Timbri** coi quali si ottiene una impronta nitidissima sopra il legno, metallo, tela, porcellana ed altri oggetti duri ed lucidi.

Rivolgersi unicamente all' IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

**VINO BUONO**

Colla celeberrima polvere enantica si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2,20 all' *Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

# Specialità dell' Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C.

**UDINE — Via Mercerie, casa Masciadri, numero 5 — UDINE**

*POLVERE INSETTICIDA*

per distruggere qualunque insetto: cimici, pulci, ecc. — Cent. 30 per ogni busta e lire 1 per scatola.

**Glicerina rettificata e profumata**

per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

*Il flacon lire* **2.**

VERNICI PER MOBILI

Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidarsi i mobili, senza bisogno d' operai e con tutta facilità.

Cent. 80 la bottiglia.

**VANZETTI**

VERA POLVERE DENTIFRICIA

CHIMICO-FARMACISTA

G. ZOJA

Questa polvere è rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti, *dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto,* rendendoli pari all'avorio, è l' unica specialità, sino ad ora conosciuta come la più efficace e la più a *buon mercato.*

Eleganti scatole grandi lire 1 — piccole cent. 60.

**PIROCONOFOBI**

infallibili distruttori delle zanzare — prezzo della scatola di 14 piroconofobi — cent. 60.

**Per lucidare i metalli**

di qualunque sorte, posate, candelabri, finimenti di carrozza ecc. basta far uso del *Brunitore istantaneo.*

Cent. 75 la bottiglia.

**Contro il Tarlo degli abiti**

L'odore acuto della polvere *Naftalina* impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti, e stoffe e le lane.

Basta collocare piccola quantità di questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pellicce ecc. per garantire l' immunità di essi dall' opera devastatrice del tarlo. — Scatola centesimi 50.

Per affissione d'avvisi in Città e in tutta la Provincia

**PER ATTACCARE**

qualunque oggetto rotto, fate uso della *Pantocolla indiana,* che è la più recente e la migliore pasta di tutte.

Lire 1 la bottiglia.

**Elixir salute**

Coll' uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla collica. — Lire 2.50 la bottiglia.

**Cerone americano**

è l' unica tintura-cosmetico, che possa restituire il loro vero colore alla barba ed ai capelli. Non macchia la pelle e neppure la lingeria. — Un astuccio per circa 6 mesi lire 3.50.

Udine — Tipografia Patronato.